



Il coraggio della partecipazione

XX CONGRESSO TERRITORIALE

14-15 APRILE 2025
SALA CONGRESSI BORMIO TERME

MOZIONE FINALE



Sindacato di montagna



www.sondrio.lombardia.cisl.it

MOZIONE FINALE XX CONGRESSO PROVINCIALE CISL DI SONDRIO

Il XX° Congresso territoriale della CISL di Sondrio, riunito a Bormio presso la sala congressi Bormio Terme il 14 e il 15 aprile 2025, ascoltata la relazione della Segreteria, esposta dal Segretario Generale Davide Fumagalli, la approva assieme ai contributi forniti dal dibattito che ne è seguito e indica alcune linee di indirizzo che dovranno improntare l'azione della CISL territoriale nel corso del nuovo mandato congressuale.

In premessa, si evidenzia l'attuale complessa condizione che il contesto globale ci propone, con le drammatiche vicende conflittuali in corso, che generano in tutti noi enormi preoccupazioni e che ci devono stimolare a tracciare percorsi pace per poter affermare dialogo e concordia e superare violenza e ostilità.

Al fosco scenario del conflitto si aggiungono inflazione e avventate politiche protezionistiche che rendono ancora più difficile l'attuale situazione e che riverberano i loro effetti deleteri nel nostro ambito nazionale ed europeo, con forti rischi di una recessione economica, richiedendo un'azione decisa del Sindacato per contrastare tali rischi.

Per questo, oggi, è quanto mai importante l'impegno della CISL per la promozione della partecipazione e della democrazia economica, un impegno mirato a realizzare un modello di democrazia economica capace di affermare, anche nel nostro territorio, la partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori nell'ottica di uno sviluppo che sia inclusivo, sostenibile e responsabile.

Si ravvisa, dunque, anche nella nostra provincia, la necessità di attivare un "patto sociale" che realizzi collaborazione ed unità di intenti tra le rappresentanze politiche, imprenditoriali e sociali al fine di sviluppare strategie comuni e condivise. In tal senso possiamo rilevare, in provincia di Sondrio, quali esempi virtuosi, il Tavolo di orientamento scolastico e il percorso "Valtellina dieci" che dimostrano il valore e l'efficacia dello spirito collaborativo.

Uno spirito collaborativo che dovrà necessariamente animare le iniziative per la ricerca di idee innovative finalizzate ad affrontare le nuove e difficili sfide che si prospettano in un territorio, quale il nostro, con un'apprezzabile propensione all'iniziativa imprenditoriale ma che, rispetto al passato, gode di minori supporti. Si pensi, ad esempio, al rischio di una minore prossimità territoriale dei servizi bancari e finanziari.

Pertanto, la CISL di Sondrio dovrà continuare ad impegnarsi per mantenere una collaborazione basata sulla volontà comune di favorire la crescita economica unitamente al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, con un'azione mirata, anche mediante la contrattazione, al miglioramento delle condizioni salariali, oltre che delle condizioni lavorative, tenendo in debito conto le esigenze familiari, per una sana conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, considerando la parità di genere e ponendo sempre un'attenzione particolare alle tematiche della tutela della salute e della

sicurezza nei luoghi di lavoro. Su questo percorso, l'esperienza maturata nell'ambito della bilateralità può costituire un utile viatico per proposte mirate a favorire una condizione di maggior benessere e tutela per coloro che rappresentiamo.

Peraltro, deve essere mantenuto l'impegno della nostra CISL per promuovere e implementare la formazione continua, nella consapevolezza che, essendo un diritto soggettivo, deve concretizzarsi in pieno nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'azione della nostra CISL territoriale non potrà prescindere dall'elaborazione di proposte utili a migliorare la stabilità occupazionale tenendo presente che, in provincia di Sondrio, gran parte dell'occupazione è concentrata nei settori turistico, agricolo e manifatturiero, settori caratterizzati dall'elemento della stagionalità e che richiedono interventi strategici mirati a garantire stabilità occupazionale.

In tale contesto e anche in considerazione del rilevante flusso di manodopera proveniente da fuori provincia, riguardante soprattutto il settore turistico alberghiero, è importante procedere con la promozione di adeguate politiche abitative, così come è importante affrontare la questione della demografia provinciale, che vede un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione, anche attraverso politiche migratorie attente ai bisogni e alla dignità delle persone. A tal proposito, il "progetto Senegal", promosso ed avviato dalla nostra CISL, può essere un esempio da considerare per politiche migratorie capaci di contemperare l'esigenza delle persone con quelle del tessuto produttivo territoriale.

Inoltre, un'attenzione e un impegno costanti, da parte della CISL di Sondrio, devono essere mirati alla condizione delle tante lavoratrici e dei tanti lavoratori frontalieri della nostra provincia che hanno subito rilevanti penalizzazioni determinate da inique imposizioni fiscali.

Una considerazione particolare dovrà essere rivolta alla condizione giovanile della nostra provincia, mirando all'implementazione e al sostegno di iniziative, quali la "Cabina di Regia" istituita da scuola, istituzioni, aziende e sindacato, che favoriscano opportunità lavorative collegate ad una migliore offerta formativa capace di rispondere alle esigenze dei giovani e alla specificità del territorio.

È, peraltro, importante soffermare l'attenzione sul divario di genere che penalizza le lavoratrici della nostra provincia, sia per quel che riguarda il reddito che la condizione occupazionale ed è, pertanto, necessario porre in essere azioni mirate ad eliminare, o quanto meno a ridurre in modo considerevole, una così evidente disegualianza, non tralasciando interventi mirati a contrastare le molestie sul posto di lavoro e le violenze che troppo spesso, purtroppo, le donne subiscono.

È, peraltro, necessario continuare a approfondire il nostro impegno, congiuntamente alle associazioni datoriali e alle istituzioni, in iniziative, quale quella del "Tavolo del lavoro", mirate a promuovere in provincia di Sondrio una condizione

economico/sociale che possa rendere la nostra provincia più attrattiva per vivere e lavorare.

È, inoltre, doveroso adoperarsi per ipotesi di sviluppo del territorio che possano apportare crescita economica anche attraverso un'innovazione capace di conciliare maggiore produttività con sostenibilità ambientale e benessere delle lavoratrici e dei lavoratori. A tal proposito, l'evento olimpico del 2026 rappresenta un'opportunità unica per la creazione di valore economico, sociale e ambientale per il territorio, ma è importante sviluppare infrastrutture e promuovere il turismo in modo sostenibile per avere benefici permanenti.

Nella nostra provincia sono necessari investimenti in infrastrutture, sia viarie che digitali, per migliorare la connessione e la mobilità e, conseguentemente, la qualità della vita degli abitanti, ma è altrettanto necessario che l'innovazione proceda nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il miglioramento della qualità della vita è senza dubbio determinato da una maggiore efficienza dei servizi che può essere ottenuta anche attraverso ottimizzazioni derivanti da una maggiore autonomia della provincia di Sondrio, in quanto territorio montano, oltre che da ipotesi di unioni o fusioni di enti locali. In particolar modo i servizi sanitari e di assistenza alla persona hanno bisogno di interventi capaci di affrontare le attuali carenze, pertanto, l'azione della CISL di Sondrio dovrà essere decisa e costante per proporre non solo investimenti su infrastrutture materiali ma, anche, investimenti che guardino alle persone, alle lavoratrici e ai lavoratori, quali incentivi e riconoscimenti salariali utili ad attrarre professionalità sanitarie.

Inoltre, è impellente provvedere al potenziamento dei servizi domiciliari con particolare focus su anziani e pazienti cronici e adoperarsi, anche attraverso patti territoriali di welfare, affinché sia garantita una maggiore fruibilità dei presidi sanitari e assistenziali per poter affermare una maggiore prossimità di detti servizi. A tal proposito si sottolinea come il progetto "Punto Salute", promosso e avviato dalla FNP CISL di Sondrio, rappresenti un esempio di utile supporto ai cittadini per una migliore fruibilità dei servizi sanitari.

Il quadro economico e sociale in continua e veloce trasformazione, che caratterizza anche il nostro territorio, richiede alla CISL territoriale un considerevole impegno per affrontare con protagonismo sia le criticità che le opportunità che questo contesto evolutivo genera e, in tale ambito, la particolare sinergia tra le categorie e i servizi, che è propria della nostra CISL rappresenta un particolare valore aggiunto per un'azione di tutela efficace a favore dei nostri rappresentati.

Pertanto, si considera come l'efficacia del modello CISL di Sondrio possa essere mantenuta con il nuovo "Regolamento del Sistema Confederalità di Montagna" e che occorra dare piena attuazione a detto regolamento, implementando un sistema coeso e collaborativo affinché la nostra organizzazione possa continuare ad offrire servizi di

qualità alta e una forte presenza sul territorio.

In tal modo, la CISL di Sondrio, avvalendosi anche del Bilancio sociale, quale importante strumento di analisi e pianificazione del futuro, potrà affrontare, in modo integrato e partecipativo, le sfide che si propongono, anche e soprattutto, attivando un coinvolgimento costante e costruttivo di tutti i livelli dell'organizzazione.